GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LA VITTORIA DI ROBINSON A CHICAGO

La rivincita tra Jake e "Sugar,, non è decisa

Secondo alcuni per La Motta sarebbe un massacro, e forse l'ex campione cercherà fortuna fra i medio-massimi

CHICAGO, 15. — *La vittoria di Robinson, attesa alla vigilia, è stata più difficile del previsto e si è delineata appena verso la decima ripresa allorchè, partito all'attacco, egli è riuscito a porre in difficoltà La Motta, a scuoterlo e poi a demolirlo progressivamente, sino ad averlo completamente alla sua mercè dopo la dodicesima ripresa.*

Hanno assistito all'incontro circa 14.000 persone, che hanno fruttato un incasso di 180.619 dollari (circa 120 milioni di lire).

Jake La Motta si è detto disposto ad incontrarsi di nuovo con il neo-campione, ma è ancora incerto se cercherà di riconquistare la corona mondiale.

L'ex campione, il cui occhio sinistro era ancor oggi tumefatto dopo gli incessanti attacchi del campione negro, ha detto che non prenderà alcuna decisione circa i suoi futuri piani finchè non avrà conferito con Jim Norris, capo dell'«International Boxing Club».

E' probabile infatti che La Motta — che rientra a difficoltà nei limiti di peso della categoria dei medi — cerchi di conquistare il titolo mondiale dei pesi medio-massimi, attualmente in possesso di Joey Maxim.

Nelle sue dichiarazioni dopo l'incontro, La Motta ha insistito nel dire di essere stato sconfitto più dall'esaurimento fisico che dalla violenza dei colpi sferratigli da Robinson, ma non ha precisato se la perdita del titolo si deve imputare o no agli sforzi cui si era sottoposto per diminuire di peso.

Ed ecco qualche commento della stampa americana. Il «New York World Telegram Sun» afferma che Norris avrebbe intenzione di opporre Robinson al francese Laurent Dauthuille, il quale per poco non detronizzò La Motta a Detroit alcuni mesi fa.

Per quanto riguarda un incontro di rivincita tra Robinson e La Motta, il «New York Post» così scrive: «Nessuno vorrebbe vedere un massacro del genere. Si tratterebbe di una vera crudeltà».

«Il Ring american», scrive che La Motta potrebbe di nuovo misurarsi con Robinson «per denaro, ma non lo farà perchè è intelligente».

La 14ª e conclusiva dell'incontro di Chicago: al 13. round l'arbitro Sykora decreta il K.O.T. e proclama Robinson vincitore. La Motta, stremato e con il volto tumefatto, osserva tristemente (Telefoto A. P.).

Dauthuille vorrebbe battersi a Parigi con «Sugar»

PARIGI, 15 — I giornali sportivi francesi che hanno posto in grande rilievo la vittoria di Robinson su La Motta, auspicano lo svolgimento di un incontro a Parigi in cui «Sugar» difenda il suo nuovo titolo mondiale.

La soddisfazione degli sportivi francesi è espressa da uno dei migliori pesi medi europei, Laurent Dauthuille, che ha dichiarato: «Sono lietissimo del successo di Robinson, poichè egli ha promesso di difendere il suo titolo a Parigi e spero di essere io il suo avversario».

Il presidente della Federazione pugilistica francese, Emile Gremaux, ha detto: «Per i francesi che hanno ammirato Robinson all'opera, era impossibile che egli non riuscisse vincitore. Ritengo che «Sugar» manterrà la sua promessa di venire da noi a difendere il suo titolo. Comunque è probabile che egli voglia anzitutto concedere la rivincita a La Motta».

OMBRE E LUCI NEL MONDO AUTOMOBILISTICO

Fra Alfa Romeo e Ferrari la lotta si presenta impari

Le discutibili manovre dell'A.C. Argentino e della "Mercedes,,

Forse a quest'ora le tre vetture *Talbot* che si trovavano a Buenos Aires saranno già state rispedite in Francia. La ragione ufficiale di questo probabile ritorno è la seguente: l'Automobile Club Argentino considera il tracciato dei circuiti lungo i viali del parco Palermo (tracciati non ancora scelti a dire il vero), delle sue due corse internazionali 1951, non adatti alle caratteristiche della *Talbot*.

Invece la vera ragione è probabilmente un'altra in quanto la *Talbot*, dotata di una cilindrata di 4.485 cmc., con un motore aspirato che rende circa 280 cavalli, potrebbe rappresentare un pericolo per Fangio. Difatti il campione di Francia Rosier, un pilota solido, tenace, esperto, con una di queste vetture ha vinto, durante la scorsa stagione, il G. P. d'Albi e il G. P. d'Olanda (davanti alla *Ferrari* di Gigi Villoresi) oltre ottenere un onorevole secondo posto a Pescara alle spalle della *Alfetta 158* di Manuel Fangio.

In altre parole la *Talbot*, pur non essendo una vettura velocissima, possiede doti di resistenza e di regolarità non disprezzabili. E' facile intuire che rimandando in Francia queste vetture e non invitando Rosier, l'A. C. Argentino ha eliminato oppure eliminerà, ripetiamo, anche l'ultimo fastidioso avversario per Fangio il quale gareggerà con la *Mercedes-Benz*.

I dirigenti della «Daimler-Benz-Mercedes», pur di fare una efficace propaganda commerciale sul mercato sud-americano non hanno esitato a sacrificare i loro piloti Lang e Kling a Juan Manuel Fangio il quale, sin da questo momento si può pronosticare, a meno di incidenti meccanici, come il più probabile vincitore delle due gare organizzate, per lui, dall'A. C. Argentino. Difatti silurata la *Talbot*, il maggiore avversario di Juan Manuel risulterà Oscar Galvez il quale scenderà in gara con una *Ferrari 2000*, adatta per la «formula 2»; cioè con una vettura il cui motore potrà forse dare 150 CV. una modesta potenza che non bilancia certo quella della *Mercedes 3000* accreditata di circa circa 480-500 cavalli.

Il «secondo piano» Lang

Senza fastidi dovrebbe dunque risultare la esibizione di Fangio sulla «Mercedes» anche perchè le sue spalle saranno protette dai compagni di «equipe», l'atletico Karl Kling e Lang, gli unici due concorrenti che potrebbero infastidirlo e soffiargli magari la vittoria se non ci fossero precisi ordini di «scuderia» ad impedirlo. Specialmente Hermann Lang sarebbe pericoloso per Fangio, malgrado che il veterano tedesco sia stato giudicato, da un nostro giovane sebbene autorevole collega, un «corridore di secondo piano». Ebbene al giovane ed autorevole collega ricordiamo un poco di passato.

Ricordiamo che Lang, su *Mercedes* 3000 ebbe a trionfare nell'XI e XII G. P. di Tripoli, e su *Mercedes 1500* nella XIII edizione dello stesso G. P. Inoltre nella stessa stagione 1939 la sua ultima, Hermann Lang, sempre con la «Mercedes», vinse il G. P. di Svizzera, il G. P. di Germania, il G. P. di Pau, il G. P. del Nurburg Ring e il G. P. del Belgio, classificandosi complessivamente il migliore corridore europeo davanti ad avversari del valore di Nuvolari, di Varzi, di Sommer, di Fagioli, di Wimille, di Farina di Von Suck, di Von Brauchitsch e di Caracciola.

Il 9 maggio 1937 questo osservatore ebbe la fortuna di essere spettatore di un emozionante G. P. di Tripoli e di poter osservare a lungo, in prova ed in corsa, tutti i corridori, tanto sui rettilinei quanto alle curve insidiose di Tagiura e della Mellaha. Ebbene, pur ammirando l'irruenza di Rosemeyer, la disinvoltura dell'inglese Seaman, l'ardimento di Tazio Nuvolari, l'impeto di Von Brautschich, la «classe» di Caracciola, la tenacia di Fagioli e l'esperienza di Von Stuck, rimanemmo colpiti ed impressionati dalla compostezza di guida, alle grandi velocità, oltre che dal senso tattico di Hermann Lang che — allora — giudicammo, come stile di corridore, più vicino a Varzi che a Nuvolari. Chiamare dunque un «secondo piano» Lang ci sembra poco rispondente alla realtà.

Forse oggi questo grande corridore — che sembra un tantino ingrassato — potrebbe risentire delle vicende della guerra, però la «classe» rimane «classe».

Nino Farina, difatti, avrebbe dovuto essere uno dei piloti della «Mercedes 3000» per le fare argentine dopo il rifiuto di tornare ufficialmente alle gare di Rodolfo Caracciola. Il classico Rudy appare piuttosto malandato in seguito al terribile incidente che gli capitò nel 1946, durante le prove di Indianapolis.

Farina dunque, doveva correre su «Mercedes» lungo i viali del parco Palermo e con ogni probabilità avrebbe riportato una vittoria cedendo l'altra al compagno di scuderia Lang: almeno questi sembra che fossero gli accordi. Invece la combinazione è andata a molte per le ben note discutibili manovre dello A. C. Argentino e della stessa «Mercedes», secondo la versione del campione del mondo Farina.

Moltissime parole a proposito ed a sproposito sono state scritte su questa faccenda dalla nostra stampa, perciò non resta da precisare che questo: l'Automobile Club Argentino e la «Mercedes» si sono comportate secondo il loro tornaconto ed hanno manovrato seguendo una falsariga che forse non sarebbe stata disdegnata da altri organizzatori di «Automobil Club» e da altri dirigenti di «case», solo che il loro interesse l'avesse voluto. Oggi purtroppo, in buona parte del mondo, lo sport è ormai sinonimo di affarismo.

Il «caso» Colombo

Se il «caso» Farina-«Mercedes»-Fangio-A. C. Argentino ha fatto parecchio scalpore, l'altro «caso», che riguarda l'ing. Colombo, sembra invece destinato a passare inosservato malgrado la sua indubbia importanza. Lo ing. Colombo, dopo il 25 aprile 1945, non essendo più gradito, lasciò l'*Alfa Romeo*. In quel momento tanto difficile e delicato per il noto tecnico, la *Ferrari* lo prese nella sua famiglia. Nelle officine di Maranello il progettista che aveva creato il motore dell'*Alfetta* lavorò sodo tanto che Ferrari potè presentare sulle strade di tutto il mondo sì lungo arcadesse ha dovuto sospendere ieri i suoi esercizi

Stamane Biancone e Serantoni condurranno con sè in una località tenuta segreta i diciassette giocatori

Fra i convocati figurano tre portieri (Risorti, Albani e Tessari, fra i quali il primo si dice che abbia maggiori «chances»), quattro difensori (Nordahl, Tre Re, Maestrelli e Cardarelli), tre laterali (Spartano, Venturi e Dell'Innocenti) e sette attaccanti (Merlin, Lucchesi, Zecca, Bucci, Tontodonati, Andersson e Sundqvist).

A Bologna il 7 marzo l'allenamento dei «giovani»

I componenti la Commissione per la squadra nazionale di calcio hanno avuto a Milano uno scambio di vedute sulla preparazione delle squadre nazionali per i prossimi incontri. In linea di massima è stato confermato il primo allenamento della squadra dei giovani per il 7 marzo, probabilmente a Bologna; le successive sedute di allenamento della squadra A e della squadra dei giovani verranno fissate alternativamente nei giorni 14 21 e 28 marzo.

NINO FARINA, che ha dimostrato chiaramente il comportamento scorretto dell'A.C. di Argentina

Taruffi, Fagioli e Sanesi non ci sono in Italia altri sicuri piloti per modernissime vetture da corsa, considerando Tazio Nuvolari non più in grado di essere all'altezza della sua straordinaria fama e Bonetto ancora acerbo in fatto di gare con le «Gran Prix». Questo della penuria di buoni piloti è un problema serio per il nostro automobilismo da corsa, l'altro problema serio deriva dall'accaparramento del miglior tecnico e dei più quotati piloti da parte dell'*Alfa Romeo* nei confronti delle case italiane rivali.

L'Alfa Romeo e le altre

Simile comportamento della casa milanese è comprensibile ma — lasciatecelo dire — spietato nel medesimo tempo, se pensiamo che hanno bisogno di vincere le corse, per vivere e per far vivere le loro maestranze, tanto l'*Alfa Romeo* di Milano quanto la «Ferrari» di Maranello, che la «Maserati» di Modena, che la «O.S.C.A.» dei fratelli Maserati di Bologna.

Questo scritto non piacerà agli amici nostri che vivono e lavorano dietro i cancelli di via Ulpio Traiano, eppure era necessario. E' necessario inoltre aggiungere un'altra verità: in questi ultimi anni, per ragioni varie magari giustificatissime, l'*Alfa Romeo*, in fatto di motori da corsa, è vissuta soltanto di rendita sfruttando, sino all'estremo limite, la sua meravigliosa «Alfetta»; al contrario «Ferrari» ed «O.S.C.A.» più che la «Maserati», hanno studiato, hanno impostato, hanno creato e costruito, con ritmo quasi forsennato, nel tentativo sia pure non sempre riuscito di migliorare

GIUSEPPE SIGNORI

Ottimo tempo di Lang ieri a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 15 — Nelle prove odierne per il Gran Premio automobilistico che si svolgerà domenica a Buenos Aires i piloti tedeschi Hermann Lang — registrando la velocità media di 102.130 chilometri orari — e Karl Kling, con una media leggermente inferiore, hanno segnato i migliori tempi.

LA RIUNIONE DI PUGILATO DI IERSERA AL PALAZZO

Parità fra Malè e Fusaro

Le ultime fasi hanno entusiasmato il pubblico - Conclusione dei campionati laziali - Dal Piaz, Schiavi, Innocenti e Profeta i migliori

Con un tutto esaurito si sono conclusi iersera al Cinema Palazzo i campionati laziali dilettanti di pugilato. Il successo finale è da ritenersi più finanziario che sportivo, perchè la maggior parte degli elementi visti all'opera hanno dimostrato di essere piuttosto a digiuno in fatto... di pugilato. Diciamoci bisogna ammettere che questi «puri» non hanno nel complesso soddisfatto granchè; lo spirito aggressivo ha prevalso sempre sullo stile a sfavore della tecnica, e assai spesso anzichè assistere a dei combattimenti abbiamo dovuto assistere a vere e proprie «risse».

Fra i migliori elementi visti all'opera meritano di esser citati i due *welters-pesanti* Dal Piaz e Schiavi (fra i quali si è imposto il primo, maggiormente esperto), Innocenti (un bel maschietto, davvero promettente, che dovrebbe però guadagnare in calma e precisione) e Profeta (il quale sa però avvalersi anche... della testa, arbitro permettendoglielo!).

A proposito degli arbitri va rilevato — per concludere — che i signori Pica e Zamporlini con alcuni loro interventi intempestivi hanno fatto sì che tre degli incontri degenerassero, sino a concludersi con squalifiche. E questo è davvero desolante.

Per fortuna l'incontro fra i due pesi leggeri Malè e Fusaro — terminato alla pari dopo otto combattutissime riprese — ha risollevato le sorti della serata. Il cambione italiano — che deve fare ancora molta attenzione a migliorarsi in difesa, se non vuole tramutare il proprio bersaglio in una carta geografica! — è stato leggermente favorito dal verdetto, giacchè il suo tradizionale avversario vercellese è stato più calmo ed ha più volte piazzato ben precisi destri alla mascella, come alla settima ripresa quando ha procurato a Malè una ferita nella parte interna del labbro.

Nelle precedenti riprese Malè era stato sufficientemente volitivo e potente, mettendo in soggezione Fusaro con un preciso destro alla mascella, prontamente doppiato al corpo, a metà della quinta ripresa. L'agile e veloce Fusaro ha però superato il momento di Malè, corrispondente alle riprese quarta e quinta, e dopo aver superato in sordina la sesta (nella quale peraltro ha piazzato alcuni buoni *hooks* al corpo) si è nettamente ripreso nella settima.

In questo *round* Fusaro ha colpito il rivale con precisi doppietti ed è riuscito a farsi incitare a gran voce. Malè non si è disunito, e nell'ottava ed ultima ripresa si è esibito in vivaci scambi alle corde. Gli ultimi minuti del «match» hanno entusiasmato il pubblico, soprattutto per la rapidità dei colpi che i due avversari si sono scambiati. Il suono finale del gong ha trovato i due cavallereschi pugili impegnati in un accessissimo serrate.

ENRICO VENTURI

Il dettaglio della riunione

pesi mosca: Lombardozzi (Colombo) batte Ciani (Audace) ai punti;
pesi gallo: Innocenti (Ferrovieri) batte Tigli (Bertola) ai punti;
pesi piuma: Caprari (Civitacastellana) b. Calvano (Bertini) ai punti;
pesi leggeri: Profeta (Indomita) batte Calcaterra (Mancini) per squalifica alla terza ripresa;
pesi welters-leggeri: Lo Russo (Audace) batte Ardillo (Perticaroli) per intervento medico alla terza ripresa;
pesi welters: Prina (Bertini) batte Alfieri (Colombo) a punti;
pesi welters-pesanti: Dal Piaz (Montesacro) batte Schiavi (Audace) per intervento medico alla terza ripresa;
pesi medi: Pagani (Colombo) batte Marianelli (Mancini) per forfait;
pesi medio-massimi: Del Duca (Bertola) batte Concutelli (Ferrovieri) per squalifica alla seconda ripresa;
pesi massimi: Di Segni (Audace) batte Catarsi (Colombo) per forfait.

Professionisti: incontro non valido per il titolo. *Pesi leggeri:* Malè Luigi di Viterbo (kg. 62,2) e Valde Fusaro di Vercelli (kg. 64): incontro pari in otto riprese. Arbitro Lorenzoni.

Sneyers abbandonerà il titolo europeo del mosca

BRUXELLES, 15 — Come informa il procuratore sportivo De Keninck, il campione europeo dei pesi mosca Jean Sneyers abbandonerà probabilmente il suo titolo.

Sneyers ha grandi difficoltà a fare il peso, ed i medici lo hanno posto in guardia dall'insistere

ARTICOLO DEL CAMPIONE ALFREDO MARTINI

Qualcosa della mia vita

Dalle 38 vittorie di prima della guerra alla maglia rosa nel Giro d'Italia - Un'aspirazione: correre a Varese, ma non da gregario

Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sulla mia vita di corridore. Parlare delle cose nostre agli altri è sempre un po' imbarazzante, si può sembrare presuntuosi. Ma giudicherete voi se mi son lasciato prendere la mano dalla legittima — mi permettete di considerarla tale? — soddisfazione per le mie *performances*.

Dunque, 12 anni fa mi misi in testa di imitare i «grandi» della bicicletta: cominciai con il ficcarmi in tasca il tesserino di allievo; poi quello di dilettante. E riempii la casa con i premi di 38 vittorie: un numero sufficiente a farmi venire la voglia di passare indipendente. Fu nel 1942: un brutto anno, come ricorderete: la guerra si faceva sentire, anche per lo sport. Lasciai stare la bicicletta perchè c'era altro da pensare. La ripresi nel '46, ma certe soste pesano sulla gambe; solo in due gare miste per dilettanti e indipendenti mi riuscì di piazzare la mia ruota per primo.

Tuttavia passai professionista. Fu nel 1947: un'annata abbastanza buona. Vinsi il Circuito degli Appennini con una fuga lunghissima e solitaria dalla Bocchetta in poi, e registrai altri buoni piazzamenti. Nel '48 fui riserva, con Magni, ai campionati del mondo: i tecnici si stavano accorgendo di me; nel '49 lottai fino allo spasimo per aiutare Magni in difficoltà sull'Aubisque, in quel Giro di Francia. Infine, nella passata stagione, fui primo nel Giro del Piemonte; secondo nel campionato italiano, nel Trofeo dell'Industria, nella «Bernocchi». E fui secondo nella «quasi selezione» di Chiavari per i campionati del mondo. Ai «mondiali» di ciclismo infatti ci andai sempre come gregario. E come finì già lo sapete. La più grande soddisfazione la ebbi nel Giro d'Italia (finii al terzo posto, a Roma) quando a Firenze vinsi la tappa e a Brescia infilai la maglia rosa: ci tenevo, lo confesso.

Ora si parla tanto dei campionati mondiali di Varese. Farò il possibile per essere selezionato. E se ci riuscirò penso di chiedere una cosa: che mi si lasci fare la mia corsa. Credo che non sfigurerei affatto.

Tanto più — e sono sincero, credete — che di questi tempi è molto più difficile fare andare avanti un negozio di tessuti (sì, è la mia seconda, vita quella di commerciante di stoffe!) che vincere una corsa in bicicletta.

ALFREDO MARTINI

Uno dei più affezionati ammiratori di ALFREDO MARTINI è FOSCO GIACHETTI. Il campione ciclista ed il noto attore sono ottimi amici da molti anni, cioè tutto perchè nativi di Sesto Fiorentino

LA «SEI GIORNI» DI HANNOVER

Carrara-Lapebie primi davanti a Rigoni-Teruzzi

HANNOVER, 15 — La coppia francese Emile Carrara e Guy Lapebie ha vinto la «Sei Giorni» di Hannover, precedendo gli italiani Severino Rigoni e Fernando Teruzzi.

IL «RECUPERO» DI IERI

Modena-Vicenza 3-2

VICENZA, 15 — I «canarini» hanno inferto oggi un duro colpo al Vicenza lanciato all'inseguimento della Spal e del Legnano, prevalendo sul terreno berico per tre a due, con tre reti segnate dai fratelli Brighenti.

Il Vicenza ha registrato alla mezzora l'infortunio di Santagiuliana, che ha dovuto passare all'ala.

Le reti sono state segnate da Brighenti II al 46' del primo tempo e al 1' della ripresa. Poi Lerici al 16' accorciava le distanze, ma Brighenti I segnava ancora al 21' e il Vicenza non poteva far altro che ridurre il distacco con Marchetti al 35'.

Flamini e Sentimenti III non giocheranno a Udine

Raduno collegiale di diciassette giallorossi in una località vicino Roma - Lieve malessere a Nordhal

A meno che nella giornata di oggi Sperone non cambi parere, la Lazio affronterà domenica l'Udinese sul terreno friulano senza Sentimenti III e Flamini. L'allenatore, d'accordo con i due giocatori che sono i più anziani fra i tiberini, ha deciso infatti di accordare loro una domenica di riposo, al fine di consentire ad essi di rientrare in piena efficienza nell'incontro con la Roma del 25 venturo.

La comitiva biancoazzurra partirà stasera alle 20.30 per Udine. Essa sarà composta da dodici giocatori: Sentimenti IV, Antonazzi, Malecasne, Sentimenti V, Alzani, Montanari, Magrini, Hofling, Arce, Cecconi Puccinelli e Bimbi (che dovrebbe fungere da riserva). Tutti questi atleti hanno effettuato ieri allo Stadio una seduta di esercizi vari.

In vista del difficile incontro con la Juve (primo della serie... infernale) i romanisti si sono anch'essi allenati sotto la guida di Serantoni, effettuando esercitazioni atletiche e palleggi. Purtroppo si è registrato un malessere di Nordahl che si spera passeggero, e non tale da porre in dubbio la sua presenza nell'incontro con i campioni; ad ogni modo

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Cola di Rienzo, Centocelle, Colonna, Coreo, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quirinetta, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria, Rivoli. Teatri: Rossini, Satiri, Valle, Sistina.

«LES FEMMES SAVANTES» — Questa sera, alle ore 21, al teatro Ateneo, «prima» della commedia di Molière: «Les femmes savantes» nella interpretazione della compagnia stabile del teatro con Lola Braccini, Nico Pepe, Carla Bizzarri, Clara Auteri, ecc. Regia di Lucio Chiaravalli. Scene di Lucchi. Dopo lo spettacolo, servizio di autobus celeri.

LA PRIMA DEL «FIDELIO» — La prima rappresentazione del «Fidelio» avrà luogo martedì alle ore 21, come 12. recita in abbonamento turno A. Domani, alle 20.45, ultima de «La forza del destino» riservata agli enalisti.

TEATRI

SANTA CECILIA (Sala Accademia): ore 17.30: concerto del pianista Gonzalo Soriano con musiche di Albeniz
ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro «Il ventaglio»
ATENEO: ore 21: Venerdì 16 C.ia stabile Ateneo «Les femmes savantes»
ELISEO: ore 21: C.ia Morelli-Stoppa «Morte di un commesso viaggiatore»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Dapporto in «Snob»
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: ore 21: C.ia Nino Taranto «Appuntamento 1951»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Civicuse romano summe» e «Zi prete»
SATIRI: ore 21: C.ia stabile con C Pilotto «Querela contro ignoto»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Detective story»

VARIETA'

Alhambra: Taxi di notte e C.ia Pepito
Altieri: Botta e risposta e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il cammino della speranza e Riv.
Bernini: Una donna perduta e Riv.
La Fenice: Il ritorno dei vigilanti e Riv.
Manzoni: Preludio d'amore e C.ia Rizzo
Nuovo: Maja la sirena delle Haway e Riv.
Palazzo: Il ladro di Venezia e Riv.
Principe: Rita la rossa e Riv.
Quattro Fontane: Primavera e Var. internazionale
Volturno: Ispettore generale e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La cavalcata del terrore
Acquario: I cavalieri del nord-ovest
Adriacine: La casa dei nostri sogni
Adriano: Tulsa terra di fuoco
Alba: Ladri in guanti gialli
Alcyone: L'ispettore generale
Ambasciator: L'amante indiana
Apollo: La gloriosa avventura
Applio: La chiave della città
Aquila: Giardino segreto
Arcobaleno: L'homme de la tour Eifel
Arenula: Carovana d'eroi
Ariston: Il ranch delle tre campane
Astoria: L'Ispettore generale
Astra: Ziegfeld follies
Atlante: Non c'è pace tra gli ulivi
Attualità: Domani è un altro giorno
Augustus: I tre moschettieri
Aurora: La finestra socchiusa
Ausonia: Bellezze rivali
Barberini: Paura in palcoscenico
Bologna: 47 morto che parla
Brancaccio: Ziegfeld follies
Castello: Il ladro di Venezia
Capitol: L'imboscata
Capranica: Marocco
Capranichetta: Giustizia è fatta
Centocelle: Antonio di Padova
Centrale: La malquerida
Cine-Star: L'ispettore generale
Clodio: Il ladro di Venezia
Cola di Rienzo: L'ispettore generale
Colonna: Domani è troppo tardi
Colosseo: La valle dei forti
Corso: L'imboscata
Cristallo: Totò sceiceo
Delle Maschere: Bellezze rivali
Delle Vittorie: L'ispettore generale
Del Vascello: Spavalderia
Diana: L'Edera
Doria: Un vagabondo alla Corte di Francia
Eden: Cenerentola
Esquilino: Agguato sul fondo
Europa: Marocco
Excelsior: La lama di Toledo
Farnese: Winchester 73
Fiamma: Miracolo a Milano
Fiammetta: Retour a la vie
Fiamminio: I cavalieri del nord-ovest
Fogliano: L'edera
Fontana: L'isola di Montecristo
Faro: Riposo
Galleria: Il ranch delle tre campane
Giulio Cesare: Ziegfeld follies
Golden: Purificazione
Imperiale (dalle 10,30): Gli inesorabili
Iadano: Aquile dal mare
Iris: Il brigante Musolino
Italia: 47 morto che parla
Massimo: L'edera
Mazzini: L'amante indiana
Metropolitan: Miracolo a Milano
Moderno: Gli inesorabili
Modernissimo: Sala A: L'amante indiana; Sala B: Cenerentola
Novocine: Il barone dell'Arizona
Odeon: Totò sceiceo
Odescalchi: Il cammino della speranza
Olympia: L'amante indiana
Orfeo: Cronaca di un amore
Ottaviano: La malquerida
Palestrina: La chiave della città
Parioli: L'amante indiana
Planetario: La prima notte in tre
Plaza: Sole di Napoleone
Preneste: I tre moschettieri
Quirinale: L'ispettore generale
Quirinetta: Cavalieri della montagna
Reale: Bellezze rivali
Rex: Non c'è pace tra gli ulivi
Rialto: Bionda incendiaria
Rivoli: Cavalieri della montagna
Roma: La signora del fiume
Rubino: Biancaneve e i sette nani
Salario: Il brigante Musolino
Sala Umberto: Barriera d'oro
Saletta Moderno: Domani è un altro giorno
Salone Margherita: Giungla di asfalto
Sant'Ippolito: Santo disonore
Savoia: La chiave della città
Smeraldo: Fidanzati sconosciuti
Splendore: Tulsa terra di fuoco
Stadium: Il barone dell'Arizona
Supercinema: Tursa terra di fuoco
Superga: 47 morto che parla
Tirreno: Continente nero
Trevi: Ziegfeld follies
Trianon: Razzi volanti
Trieste: Alba di sangue
Tuscolo: Caccia all'uomo nell'Artide
Ventun Aprile: Bellezze rivali
Verbano: Il cammino della speranza
Vittoria: Bionda incendiaria
Vittoria Clampino: La signora del tropici

PALAZZO SISTINA

Dal 20 al 28 febbraio, ore 21

GRANDI RIVISTE

WALTER CHIARI

in

OILDO

con MIRJAM GLORI

Prenotazioni al 48.70.90

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

MACCHINE maglieria «Weiber» 12 rate, tutte misure, insegnamento Arenula 16 (53.129).

5) VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: sposalizi, feste familiari, ricorrenze, riunioni, avvenimenti vari, ecc. ecc. ecc. Telefonate al 67.152 - Servizi fotografici, Scarmiglia, Via Tre Cannelle 5-6 Roma.

7 OCCASIONI 12

A.A. AFFARONE: elegantissima matrimoniale lire 95.000, salaprazzo, ingresso - FACILITAZIONI - Ennioquirino Visconti 56 (Piazza Cavour) (4460)

A. MACCHINE MAGLIERIA Velletrani, Via Statuto 39, telefono 484.563. (4446)
A. MACCHINE CUCIRE NECCHI - Velletrani, Via Statuto 39, telefono 484.563 (4446)
A. MACCHINE MAGLIERIA - Velletrani, Via Statuto 39, telefono 484.563. (4446)
A. MACCHINE CUCIRE NECCHI - Velletrani, Via Statuto 39 telefono 484.563 (4446)

BRACCIALI - Gioielli Orologi ratealmente - Rivoluzionissime possibilità e persone serie - Oreficeria FALCONI - 481-378 (4450)

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Via e Regina Margherita 176 (interno cortile) — potete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle camere arredate. Poltrone etto (5257)

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili, cure speciali rapide pre - post matrimoniali: cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO il ringiovanimento Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele Ernie Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef 61.829 - Ore 8-20 Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-601 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
VIA CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopatica
Napoli - Via Duomo, 242